

Il Piano di Miglioramento

(PdM)

**I.S. "Mario Pagano - Napoli
NAIS08700R**

Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore

Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Simulazione delle prove di certificazione linguistica delle lingue comunitarie e delle prove INVALSI cominciando dalla classe terza del triennio	Miglioramento delle competenze nelle discipline coinvolte nelle prove: incremento del 20% degli alunni che conseguono una certificazione linguistica di livello B1/B2; miglioramento dei risultati delle prove INVALSI al fine di allinearle ai dati nazionali	Votazioni riportate nelle singole prove INVALSI; Numero di studenti che hanno conseguito certificazioni linguistiche	Comunicazione ai Consigli di Classe; Individuazione di un docente che offra supporto all'organizzazione per lo svolgimento delle prove; Individuazione di un docente che rilevi i livelli di partecipazione alle simulazioni; Nomina di un gruppo di lavoro che: 1) rileva gli esiti delle prove 2) rileva il numero di studenti partecipanti alle simulazioni e alle prove.
2	Creazione di percorsi modulari curricolari ed extracurricolari per Italiano, Matematica e lingue comunitarie, per tutto il percorso di studi	Miglioramento delle competenze nelle discipline Italiano, Matematica e lingue comunitarie: miglioramento del 20% del voto medio disciplinare degli studenti nel triennio, allineamento ai livelli nazionali del risultato medio delle prove INVALSI del secondo e quinto anno Incremento del numero del 20% dei partecipanti alle prove di certificazione linguistica	Media dei voti finali nelle discipline di tutti gli studenti; Media dei risultati delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e inglese Numero di partecipanti alle prove di certificazione Percentuale di successo nel conseguimento della certificazione	Comunicazione ai Consigli di Classe; I Dipartimenti di matematica e italiano coordinano lo svolgimento dei percorsi modulari e concordano con i docenti di disciplina coinvolti i moduli didattici da sviluppare Il Dirigente Scolastico individua un gruppo di lavoro che rileva: 1) gli esiti delle prove; 2) i voti finali disciplinari degli studenti 3) i risultati delle prove Invalsi 4) risultati delle prove per conseguimento delle certificazioni

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3	Incrementare il collegamento tra le competenze acquisite dagli studenti e il contesto europeo (ESABAC, DSD, MEP, TRANS'ALP)	Incrementare il numero di studenti coinvolti in attività o percorsi che mirino ad allineare maggiormente le competenze degli allievi al contesto europeo: aumento dello 0.5% degli alunni coinvolti in percorsi o attività collegati al contesto europeo, incremento del 20% degli alunni che conseguono certificazioni linguistiche nel percorso scolastico	<p>Media dei voti quadrimestrali degli studenti partecipanti alle attività,</p> <p>Media dei voti quadrimestrali degli studenti che frequentano percorsi ESABAC e DSD</p> <p>Numero di alunni che conseguono certificazioni linguistiche</p>	Nomina di un gruppo di lavoro che monitora la realizzazione di percorsi qualificanti per il raggiungimento degli obiettivi
4	Corsi di formazione e promozione di azioni di mobilità per supportare i docenti nell'introduzione di nuove metodologie, nuove strategie didattiche (didattica orientativa) ed educative (Work-based learning, Job shadowing)	Aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche per una maggiore diversificazione delle stesse: numero partecipanti corrispondente almeno al 30% del corpo docente dell'Istituto, il 70% dei docenti esprime una valutazione di gradimento almeno sufficiente, almeno il 5% dei partecipanti dichiara di aver modificato le proprie metodologie a distanza di tre mesi.	<p>Numero dei docenti partecipanti alle azioni di formazione</p> <p>Rilevazione di gradimento risultante dal questionario di feedback</p> <p>Rilevazione applicazione di pratiche didattiche innovative a distanza di tre mesi dall'azione formativa</p>	<p>Individuazione di un docente che rilevi le tematiche di aggiornamento che riscuotono maggior interesse da parte dei docenti</p> <p>Individuazione di un docente che offra supporto all'organizzazione delle attività di aggiornamento</p> <p>Individuazione di un docente che rilevi il numero di partecipanti alle singole attività</p> <p>Nomina di un gruppo di lavoro che: 1) crea e somministra un questionario di soddisfazione per i docenti e un questionario di rilevazione a distanza,</p>

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
5	Implementare nuove strategie di orientamento per gli studenti al fine di sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità attraverso corsi di formazione per docenti	<p>Il 10% dei docenti, in particolare quelli coinvolti nell'orientamento, partecipa ad azioni di formazione sulle strategie di didattica orientativa e sulla loro implementazione in aula</p> <p>Mediamente il 40% degli studenti iscritti all'Università è in regola con gli esami del primo anno di corso;</p> <p>Mediamente 20% degli studenti ha trovato un impiego coerente con il titolo di studi conseguito</p>	<p>Numero docenti partecipanti alle azioni di formazione;</p> <p>Numero di studenti che hanno superato con successo il primo anno di Università;</p> <p>Numero di studenti che hanno trovato lavoro ad un anno dal diploma;</p>	<p>Nomina di un gruppo di lavoro che:</p> <p>1) rileva i dati 2) elabora i dati</p>

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.)

<i>OBIETTIVI</i>	<i>AZIONI</i>
	Simulazione delle prove di certificazione linguistica delle lingue comunitarie e delle prove INVALSI cominciando dalla classe terza del triennio

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi .

Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata.

E' opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Domande guida

- Quali sono gli effetti positivi che un'azione può produrre all'interno della scuola?
- Quali sono invece gli aspetti negativi che la stessa azione può produrre, innescando meccanismi non virtuosi?
- Queste azioni produrranno effetti anche i nei prossimi anni?

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incremento di prove disciplinari comuni a tutte le classi della scuola (differenziate solo per anno di corso e indirizzo di studi)	Collaborazione tra docenti, determinazione di un metodo comune di approccio alle discipline. Uniformità degli obiettivi	Maggiore carico di lavoro per i docenti; resistenze nello stabilire le modalità di realizzazione ed i criteri di valutazione	Monitoraggio dei livelli di apprendimento degli studenti. Maggiore preparazione degli studenti: miglioramento degli esiti finali e riduzione dell'insuccesso	Eventuale scarsa collaborazione del personale docente alle prove di Istituto
Organizzazione di percorsi modulari extracurricolari di recupero e di potenziamento per discipline caratterizzanti di indirizzo	Miglioramento delle competenze degli studenti Recupero dei contenuti non assimilati	Inefficacia dei corsi per mancata comunicazione tra docenti di indirizzo e docenti impegnati nei percorsi modulari	Maggiore attenzione della scuola ai bisogni formativi degli studenti; sensibilizzazione dei docenti alle tematiche del recupero e del potenziamento delle competenze degli studenti	Riduzione dello sviluppo dell'autonomia degli studenti nell'apprendimento delle discipline oggetto di percorso modulare
Creazione di percorsi modulari extracurricolari per Italiano e Matematica, con particolare attenzione al primo biennio	Miglioramento delle competenze degli studenti in Italiano e Matematica Recupero dei contenuti non assimilati in Italiano e Matematica	Inefficacia dei corsi per mancata comunicazione tra docenti delle discipline di base e docenti impegnati nei percorsi modulari	Maggiore attenzione della scuola ai bisogni formativi degli studenti; sensibilizzazione dei docenti alle tematiche del recupero e del potenziamento delle competenze degli studenti	Riduzione dello sviluppo dell'autonomia degli studenti nell'apprendimento delle discipline oggetto di percorso modulare

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incrementare il collegamento tra le competenze acquisite dagli studenti e il contesto europeo (ESABAC, DSD, MEP, EBCL, TRANS'ALP)	Incremento del numero di alunni coinvolti in percorsi collegati al contesto europeo Incremento motivazionale dei docenti inseriti in un percorso di maggior respiro internazionale	Incremento dei livelli di insuccesso	Miglioramento della media dei voti dell'alunno tra il I° e III° trimestre Miglioramento della media degli esiti finali degli esami di stato	Nessun effetto
Corsi di formazione per supportare i docenti nell'introdurre nuove metodologie (didattica laboratoriale: problem posing e problem solving, cooperative learning o flipped classroom, didattica orientativa, approccio al testo come strumento di lavoro, la didattica	Incremento delle competenze dei docenti sulle metodologie didattiche al fine di una maggiore diversificazione delle stesse	Scarso interesse dei docenti nelle azioni formative	Arricchimento formativo del corpo docente	Scarsa propensione dei docenti a modificare le metodologie didattiche e i relativi strumenti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Domande guida

- Le azioni possono essere connesse a qualcuno degli obiettivi previsti dalla Legge 107/15?
- Le azioni prevedono modifiche agli ambienti di apprendimento e/o all'organizzazione scolastica?
- Nelle azioni descritte si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione?

Nota:

Si veda:

- Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015
- Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Incremento di prove disciplinari comuni a tutte le classi della scuola (differenziate solo per anno di corso e indirizzo di studi)	Appendice A: b Appendice B:
Organizzazione di percorsi modulari extracurricolari di recupero e di potenziamento per discipline caratterizzanti di indirizzo	Appendice A: b, l Appendice B: 1, 4
Creazione di percorsi modulari extracurricolari per Italiano e Matematica, con particolare attenzione al primo biennio finalizzati anche al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate	Appendice A: b, l Appendice B: 1, 4
Incrementare il collegamento tra le competenze acquisite dagli studenti e il contesto europeo (ESABAC, DSD, MEP, EBCL, TRANS'ALP)	Appendice A: a, o Appendice B: 1, 4
Corsi di formazione per supportare i docenti nell'introdurre nuove metodologie (didattica laboratoriale: problem posing e problem solving, cooperative learning o flipped classroom, didattica orientativa, approccio al testo come strumento di lavoro, la didattica	Appendice A: a, i Appendice B: 1, 6

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.)

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Domande guida

- Quali sono le risorse umane interne che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo?
- Quali sono le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace?
- Quali sono le fonti finanziarie da cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie?

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Formazione su metodologie innovative: didattica laboratoriale (problem posing e problem solving, cooperative learning o flipped classroom), approccio al testo come strumento di lavoro				
Docenti esterni e personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione sull'utilizzo delle LIM e di altri strumenti - problem posing e solving - didattica per competenze - approccio al testo - Individuazione di un docente - Rilevazione delle tematiche di aggiornamento che riscuotono maggior interesse da parte dei docenti - Supporto all'organizzazione delle attività di aggiornamento - Costruzione di un questionario di soddisfazione per i docenti - Supporto all'organizzazione delle attività di aggiornamento - Attività di aggiornamento Monitoraggio e rilevazione del numero di partecipanti alle singole attività - Attività di aggiornamento Monitoraggio e somministrazione di questionari di soddisfazione per i docenti e un questionario di rilevazione a distanza. Elaborazione e Analisi dei dati 	2 ore 3 ore 3 ore 3 ore 20 ore	Si prevede di utilizzare il contributo dei docenti di €500	MIUR

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Introduzione prove di Istituto nelle discipline Matematica e Economia aziendale				
Docenti interni e personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di un docente responsabile dell'organizzazione per lo svolgimento delle prove; - Individuazione di un docente che rilevi i livelli di partecipazione alle prove d'Istituto; - Nomina di un gruppo di lavoro per la rilevazione dei dati - Comunicazione ai Consigli di Classe; - Riunione Dipartimenti per l'elaborazione delle prove in base alle competenze da verificare - Elaborazione delle prove - Correzione delle prove rilevazione: <ol style="list-style-type: none"> 1) degli esiti delle prove 2) dei voti trimestrali e finali degli studenti partecipanti nelle discipline oggetto dei percorsi, - Analisi dei dati 	20 ore	Nessuno perché svolti con l'organico di potenziamento	nessuno

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Incrementare il collegamento tra le competenze acquisite dagli studenti e il contesto europeo (ESABAC, DSD, scambi culturali, corsi linguistici all'estero e Trans'Alp, MEP e EBCL)				
docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina di un gruppo di lavoro - Creazione di un questionario di soddisfazione per gli alunni coinvolti in percorsi che cercano di allineare competenze e realtà europea - Somministrazione questionari di soddisfazione per gli alunni coinvolti in percorsi e azioni che cercano di allineare competenze e realtà europea - rilevazione e confronto tra i voti trimestrali e finali degli studenti - Elaborazione e Analisi dei dati 	10 ore	Nessuno	nessuno

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Creazione di percorsi modulari extracurricolari per Italiano e Matematica				
Docenti interni e personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di un docente responsabile - Nomina di un gruppo di lavoro - Organizzazione delle attività formative e individuazione del modulo didattico da sviluppare nel singolo corso con indicazione della durata del corso stesso; - Comunicazione ai Consigli di Classe. - Predisposizione elenco nominativi degli studenti, le classi di appartenenza - Inizio del corso - Rilevazione livelli di preparazione degli studenti in ingresso - Svolgimento del corso - Rilevazione dei livelli di partecipazione - Fine del corso - Rilevazione: <ol style="list-style-type: none"> 1) degli esiti delle prove in ingresso e in uscita; 2) dei voti trimestrali e finali degli studenti partecipanti nelle discipline oggetto dei percorsi, 3) dei risultati delle prove Invalsi - Analisi dei dati 	Si prevede di attivare 3 moduli da 10 ore di Matematica e due moduli da 10 ore di Italiano per un totale di 50 ore	Organico di potenziamento	nessuno

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziari a
Creazione di una struttura organizzativa che si occupi dell'alternanza scuola-lavoro, che ne definisca anche gli strumenti di monitoraggio e valutazione				
Figure strumentali alternanza scuola-lavoro docenti interni	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione responsabili dell'alternanza scuola lavoro - creazione e cura dei rapporti con il mondo delle imprese e degli enti, - costruzione dei percorsi di alternanza insieme alle aziende, - monitoraggio dei percorsi di alternanza monitorando gli stessi , - creazione e somministrazione questionari di soddisfazione: per gli alunni, per i tutor della scuola e per le aziende, - valutazione dei risultati dei percorsi stessi attraverso la rilevazione ed elaborazione dei dati . 	120 ore per Tecnico e Professionale 72 ore per il Liceo		Fondo MIUR

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Docente formatore approccio al testo 3 ore di corso	
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Domande guida

- E' possibile fare una progettazione precisa delle azioni scandite nel corso dell'anno?
- Chi è il responsabile del monitoraggio delle azioni affinché quel determinato obiettivo di processo sia in linea con i tempi?

Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività

Attività	Sett.	Pianificazione delle attività
Incremento di prove disciplinari comuni a tutte le classi della scuola (differenziate solo per anno di corso e indirizzo di studi)	1	Individuazione di un docente responsabile dell'organizzazione per lo svolgimento delle prove; Individuazione di un docente che rilevi i livelli di partecipazione alle prove d'Istituto; Nomina di un gruppo di lavoro per la rilevazione dei dati
	2	Comunicazione ai Consigli di Classe; Riunione Dipartimenti per l'elaborazione delle prove in base alle competenze da verificare
	3	Elaborazione delle prove
	4	Elaborazione delle prove
	5	Elaborazione delle prove
	6	Svolgimento delle prove
	7	Svolgimento delle prove
	8	1) rilevazione degli esiti delle prove d'istituto 2) rilevazione dei voti trimestrali e finali degli studenti partecipanti nelle discipline oggetto della prova
	9	Analisi dei dati
	10	Analisi dei dati
Organizzazione di percorsi modulari extracurricolari di recupero e di potenziamento per discipline caratterizzanti di indirizzo	1	Individuazione di un docente responsabile Nomina di un gruppo di lavoro
	2	Organizzazione delle attività formative e individuazione del modulo didattico da sviluppare nel singolo corso con indicazione della durata del corso stesso; Comunicazione ai Consigli di Classe.
	3	Predisposizione elenco nominativi degli studenti, le classi di appartenenza Inizio del corso Rilevazione livelli di preparazione degli studenti in ingresso
	4	Svolgimento del corso
	5	Svolgimento del corso Rilevazione dei livelli di partecipazione
	6	Svolgimento del corso
	7	Svolgimento del corso
	8	Chiusura del corso Rilevazione livelli di preparazione degli studenti in uscita
	9	Rilevazione: 1) degli esiti delle prove in ingresso e in uscita; 2) dei voti trimestrali e finali degli studenti partecipanti nelle discipline oggetto dei percorsi.
	10	Analisi dei dati
	11	Analisi dei dati

Attività	Sett.	Pianificazione delle attività
Creazione di percorsi modulari extracurricolari per Italiano e Matematica, con particolare attenzione al primo biennio finalizzati anche al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali: tempistica per ciascun modulo	1	Individuazione di un docente responsabile Nomina di un gruppo di lavoro
	2	Organizzazione delle attività formative e individuazione del modulo didattico da sviluppare nel singolo corso con indicazione della durata del corso stesso; Comunicazione ai Consigli di Classe.
	3	Predisposizione elenco nominativi degli studenti, le classi di appartenenza Inizio del corso Rilevazione livelli di preparazione degli studenti in ingresso
	4	Svolgimento del corso
	5	Svolgimento del corso Rilevazione dei livelli di partecipazione
	6	Svolgimento del corso Rilevazione dei livelli di partecipazione
	7	Svolgimento del corso
	8	Chiusura del corso Rilevazione livelli di preparazione degli studenti in uscita
	9	Rilevazione: 1) degli esiti delle prove in ingresso e in uscita; 2) dei voti trimestrali e finali degli studenti partecipanti nelle discipline oggetto dei percorsi; 3) degli esiti delle prove INVALSI.
	10	Analisi dei dati
	11	Analisi dei dati
Incrementare il collegamento tra le competenze acquisite dagli studenti e il contesto europeo (ESABAC, DSD, MEP, EBCL, TRANS'ALP)	1	Nomina di un gruppo di lavoro
	2	Individuazione studenti coinvolti in percorsi o attività di collegamento al contesto europeo
	3	Rilevazione dei voti degli studenti tra I e III trimestre , confronto degli stessi con i voti degli studenti coinvolti in percorsi tradizionali
	4	Rilevazione dei voti degli studenti tra I e III trimestre , confronto degli stessi con i voti degli studenti coinvolti in percorsi tradizionali
	5	Elaborazione e Analisi dei dati
	6	Elaborazione e Analisi dei dati
Corsi di formazione per supportare i docenti nell'introdurre nuove metodologie (didattica laboratoriale: problem posing e problem solving, cooperative learning o flipped classroom, didattica orientativa, approccio al testo come strumento di lavoro, la didattica	1	Individuazione di un docente
	2	Rilevazione delle tematiche di aggiornamento che riscuotono maggior interesse da parte dei docenti
	3	Supporto all'organizzazione delle attività di aggiornamento Costruzione di un questionario di soddisfazione per i docenti e di un questionario di rilevazione a distanza
	4	Supporto all'organizzazione delle attività di aggiornamento
	5	Attività di aggiornamento Monitoraggio e rilevazione del numero di partecipanti alle singole attività
	6	Attività di aggiornamento Monitoraggio e rilevazione del numero di partecipanti alle singole attività

Attività	Sett.	Pianificazione delle attività
	7	Attività di aggiornamento Monitoraggio e somministrazione di un questionario di soddisfazione per i docenti
	8	1) somministrazione di un questionario di soddisfazione per i docenti 2) rilevazione della partecipazione alle azioni di formazione
	9	Elaborazione e Analisi dei dati
	22	Somministrazione di un questionario di rilevazione a distanza di tre mesi
	23	Elaborazione e Analisi dei dati

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Domande guida

- Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?
- Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere dati?

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

¹ In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

1) Incremento di prove disciplinari comuni a tutte le classi della scuola (differenziate solo per anno di corso e indirizzo di studi)					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	Media e deviazione standard delle prove d'Istituto;	Tabella risultati prove d'Istituto			
	Media e deviazione standard dei voti trimestrali e finali nelle discipline degli studenti partecipanti;	Tabellone voti			
	Numero di studenti con giudizio sospeso in matematica ed economia aziendale.	Tabellone voti			
2) Organizzazione di percorsi modulari extracurricolari di recupero e di potenziamento per discipline caratterizzanti di indirizzo					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	Media dei voti trimestrali e finali nelle discipline degli studenti partecipanti;	Tabella risultati prove d'Istituto			
	Numero studenti partecipanti.	Registro presenze			

3) Creazione di percorsi modulari extracurricolari per Italiano e Matematica, con particolare attenzione al primo biennio finalizzati anche al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali: tempistica per ciascun modulo					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	Media dei voti trimestrali e finali nelle discipline degli studenti partecipanti;	Tabellone voti			
	Media dei risultati delle prove INVALSI in Italiano e Matematica per ciascun indirizzo;	Restituzione INVALSI			
	Numero studenti partecipanti.	Registro presenze			
4) Incrementare il collegamento tra le competenze acquisite dagli studenti e il contesto europeo (ESABAC, DSD, scambi culturali, corsi linguistici all'estero e Trans'Alp, MEP ed EBCL)					
4) Incrementare il collegamento tra le competenze acquisite dagli studenti e il contesto europeo (ESABAC, DSD, MEP, EBCL, TRANS'ALP) Incrementare il collegamento tra le competenze acquisite dagli studenti e il contesto europeo (ESABAC, DSD, MEP, EBCL, TRANS'ALP) Incrementare il collegamento tra le competenze					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	Media dei voti trimestrali e finali degli studenti partecipanti alle attività	Tabellone voti			

	Media e deviazione standard dei voti trimestrali e finali degli studenti che frequentano percorsi ESABAC e DSD	Tabellone voti			
5) Creazione di una struttura organizzativa che si occupi dell'alternanza scuola-lavoro, definendone anche gli strumenti di monitoraggio e valutazione					
6) Corsi di formazione per supportare i docenti nell'introdurre nuove metodologie (didattica laboratoriale: problem posing e problem solving, cooperative learning o flipped classroom, didattica orientativa, approccio al testo come strumento di lavoro, la didattica					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	Numero dei docenti partecipanti alle azioni di formazione	Registro presenze			
	Rilevazione di gradimento risultante dal questionario di feedback	Questionari			
	Rilevazione applicazione di pratiche didattiche innovative a distanza di tre mesi dall'azione formativa	Questionari			

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Domande guida

- Rispetto ai traguardi descritti nel RAV, ci sono stati degli scostamenti alla fine del primo anno di progettazione?
- Quali indicatori erano stati scelti per valutare il raggiungimento dei traguardi?
- E' necessario ridimensionare o cambiare qualcosa nella progettazione prevista?

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori. E' consigliabile fare questa azione per ciascuna priorità individuata.

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI
Priorità 1

Priorità	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Rilevazione	Risultati riscontrati	Differenza
Diminuzione del numero degli alunni con giudizio Sospeso	<i>Si prevede di diminuire il numero di alunni con sospensione del giudizio per debiti formativi in tutte le classi dalla prima alla quinta e per tutte le discipline.</i>	Dal a.s. 2016/17- all'a.s. 2017/18	Debiti formativi sono passati dal 28% al 27%.	-1%
		a.s. 2016/17	Indirizzo: Tecnico 26% Liceo 29%	Dal 2017 al 2019 Tecnico -4% Liceo -7%
		a.s. 2017/18	Indirizzo: Tecnico 31% Liceo 23%	
		a.s. 2018/19	Indirizzo: Tecnico 22% Liceo 22%	

Priorità 2

Priorità	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Rilevazione	Risultati riscontrati	Differenza
<p><i>Miglioramento significativo dei risultati delle prove INVALSI classi seconde e quinte</i></p>	<p><i>Miglioramento della media generale dei risultati delle prove ai livelli regionali specialmente nelle prove di matematica</i></p>	<p>a.s. 2018/19</p>	<p>SIMULAZIONE PROVE INVALSI Percentuale studenti partecipanti delle classi quinte: ITALIANO Tecnico e Liceo 91%</p> <p>MATEMATICA Tecnico 90% Liceo 88%</p>	
			<p>SIMULAZIONE PROVE INVALSI Percentuale studenti delle classi quinte che ha preso almeno la sufficienza nelle prove:</p> <p>ITALIANO Tecnico 95% Liceo 97%</p> <p>MATEMATICA Tecnico 34% Liceo 37%</p> <p>INGLESE: Tecnico 25%</p>	

Priorità	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Rilevazione	Risultati riscontrati	Differenza
			PROVE INVALSI 2018/19 ITALIANO Classe seconde Punteggio medio conseguito Tecnico 190 Liceo 202 Dati di riferimento Liceo: Campania 190,0 Sud 196,2 ITALIA 208,5 Dati di riferimento Tecnico: Campania 179,4 Sud 181,7 ITALIA 194,7	LICEO + 6 rispetto al SUD -6 rispetto Italia TECNICO + 8 rispetto al SUD -5 rispetto Italia
			PROVE INVALSI 2018/19 ITALIANO Classi quinte Punteggio medio conseguito Tecnico 198 Liceo 214 Dati di riferimento Liceo: Campania 191,4 Sud 195,1 ITALIA 205,5 Dati di riferimento Tecnico: Campania 172,5 Sud 176,5 ITALIA 191,6	LICEO + 19 rispetto al SUD +9 rispetto Italia TECNICO + 22 rispetto al SUD +6 rispetto Italia

Priorità	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Rilevazione	Risultati riscontrati	Differenza
			PROVE INVALSI 2018/19 MATEMATICA Classe seconde Punteggio medio conseguito Tecnico 177,17 Liceo 175,2 Dati di riferimento Liceo: Campania 178 Sud 184,0 ITALIA 196 Dati di riferimento Tecnico: Campania 179 Sud 183 ITALIA 199	LICEO -9 rispetto al SUD -21 rispetto Italia TECNICO -1 rispetto al SUD -21 rispetto Italia
			PROVE INVALSI 2018/19 MATEMATICA Classi quinte Punteggio medio conseguito Tecnico 193 Liceo 195 Dati di riferimento Liceo: Campania 178,9 Sud 183,3 ITALIA 193 Dati di riferimento Tecnico: Campania 177,1 Sud 182,2 ITALIA 199,7	LICEO +12 rispetto al SUD +2 rispetto Italia TECNICO +44 rispetto al SUD -5 rispetto Italia

ALTRE RILEVAZIONI – Dati scuola

✓ **Certificazioni linguistiche:**

- di lingua inglese - certificazioni Cambridge (complessive 123):

- livello B1 - 56 studenti,
- livello B2 - 57 studenti,
- livello C1 - 7 studenti,
- livello C2 - 3 studenti;

- **di lingua francese** – (complessive 85):
 - livello A1 – 1 alunno,
 - livello A2 – 38 studenti,
 - livello B1 - 28 studenti,
 - livello B2 - 18 studenti;

- **di lingua spagnola:**
 - livello A2 – B1, (12 studenti);
 - livello B2 (25 studenti)

- **di lingua tedesca:**
 - DSD 1 livello A2 (19 studenti)
 - DSD 1 livello B1 (41 studenti)
 - DSD 2 livello B2 (11 studenti)
 - DSD 2 livello C1 (8 studenti)

✓ **Stage linguistici di inglese:**

- Dublino (circa 30 studenti delle classi terze e quarte del Liceo Linguistico e del tecnico)

✓ **Stage e Corsi linguistici di spagnolo:**

- Stage a Cadice per la preparazione al DELE (39 studenti)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Domande guida

- In che modo è possibile coinvolgere tutti i docenti della scuola nello sviluppo del PdM?
- Quali sono gli strumenti da attivare per far sì che tutti possano seguire l'andamento del Piano di Miglioramento?
- La condivisione del Piano di Miglioramento è un'azione che può essere prevista in momenti diversi dell'anno scolastico e finalizzata ad attori differenti. Quali sono state le strategie di condivisione attivate? ?

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Comunicazione di alcune azioni ai singoli Dipartimenti tramite il DS e le Figure Strumentali	DS, Figure Strumentali (PTOF, Aggiornamento, Autovalutazione) Dipartimenti	Comunicazione orale e sul sito web	Alcuni dipartimenti hanno espresso perplessità sull'efficacia di alcune azioni di aggiornamento
Comunicazione durante il Collegio Docenti da parte del DS e delle Figure Strumentali	Tutto il personale docente	Comunicazione orale e sul sito web	
Pubblicazione PDM sul sito della scuola			
Invio del PTOF via mail a tutto il personale			

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del Pdm sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Domande guida

- Quali sono gli attori interni ed esterni alla scuola da coinvolgere per la condivisione dei risultati del Piano di Miglioramento?
- Quali sono le azioni interne che possono essere messe in atto per condividere quanto è stato fatto?
- Possono essere svolte delle azioni di diffusione dei risultati indirizzate anche agli *stakeholders* esterni?

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del Pdm all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Relazione del NIV sulle rilevazioni dati effettuate relativamente alle azioni promosse e sui risultati delle stesse	Collegio docenti	2 incontri a metà e a fine anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del Pdm all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Il PDM, contenente la valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI, è pubblicato sul sito della scuola e su "Scuole in chiaro" all'interno del PTOF	Tutti	

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Domande guida

- Da chi è formato il nucleo di valutazione? E che ruolo hanno le persone al suo interno?
- Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in una qualche fase del Piano di Miglioramento?
- La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? E se sì, quali?

Tabella 14 - Composizione del Nucleo Interno di valutazione

Nome	Ruolo
Marina de Riso di Carpinone	Supporto docenti e il coordinamento delle procedure per l' autoanalisi, l' autovalutazione e qualità dell'Istituto
Anna Di Prisco	Gestione e organizzazione dell' attuazione, della verifica e della valutazione del PTOF
Daniela Ruggiero	Docente

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>